



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Sede di Cremona

FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI

Anno Accademico 2008–09



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA

PROGRAMMI DEI CORSI

Anno Accademico 2008 – 09

CREMONA – Palazzo Raimondi, Corso Garibaldi 178 – CAP 26100

Telefono 0372 - 25575 / 33925 Telefax 0372 - 457077

E-mail webmusic@unipv.it Web <http://musicologia.unipv.it>

Ogni corso, se non diversamente specificato, matura 5 CFU.

Acustica musicale

(Sergio Cingolani)

1. L'acustica musicale nella storia. Equazioni fondamentali dei sistemi vibranti: energia e smorzamento, sistema semplice. Sistemi con molti modi di vibrazione. Introduzione agli aspetti matematici delle teorie acustiche.
2. Vibrazioni complesse e loro spettro. Onde progressive, onde sonore in due e tre dimensioni, irraggiamento sonoro. Sorgente puntiforme, sorgente lineare.
3. Effetto Doppler, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza.
4. Risonanza. Tubi chiusi e aperti. Impedenza acustica. Risonatore di Helmholtz.
5. L'udito: struttura dell'orecchio, discriminazione delle frequenze, mascheramento.
6. Intensità e pressione del suono, misura dei livelli di pressione e potenza sonora.
7. Principi di psicoacustica: loudness, son, altezza del suono, durata e livello.
8. La voce umana: l'organo vocale, formanti, riconoscimento vocale. Uso del sonogramma.
9. Acustica degli strumenti musicali: corde vibranti, piastre vibranti, strumenti a corde (violino, clavicembalo e pianoforte), strumenti a fiato (flauto traverso, clarinetto e tromba), strumenti a percussione (timpano).
10. Principi fisici di funzionamento, caratteristiche timbriche, formazione del suono e suo irraggiamento.
11. Acustica degli spazi chiusi: principi e parametri fondamentali, riverberazione, teoria di Sabine, tempo di riverberazione di Eyring, modi e onde stazionarie, progettazione acustica dei teatri, parametri acustici oggettivi e soggettivi. Indici di chiarezza. Spazi musicali di piccole dimensioni. Misure acustiche su strumenti musicali. Misure acustiche nei teatri storici.

Bibliografia

- S. CINGOLANI, R. SPAGNOLO, *Acustica musicale e architettonica*, Torino, Città Studi Editore, 2008;
- R. SPAGNOLO, *Manuale di acustica applicata*, Torino, UTET, 2001;
- A. FROVA, *Fisica nella musica*, Bologna, Zanichelli, 2000;
- M. CAMPBELL, C. GREATED, *The Musician's Guide to Acoustics*, London–Melbourne, Dent, 1987;
- O. SACKS, *Musicofilia*, Milano, Edizioni Adelphi, 2008.

Analisi musicale A

(Gianmario Borio)

Il corso intende fornire gli strumenti necessari per una corretta analisi della forma musicale di stampo classico. Ci si baserà su alcuni concetti-guida, tematizzati soprattutto nella tradizione che dalla *Formenlehre* ottocentesca giunge alla sintesi di Arnold Schönberg e dei suoi allievi (in particolare Erwin Ratz). Saranno così presi in esame gli elementi costitutivi della forma (proposizione, *Gestalt*, motivo, ecc., fino alle formazioni tematiche più ampie), le nozioni di 'struttura rigida' e 'struttura sciolta', i principali procedimenti formali (frammentazione, liquidazione, intensificazione), le tecniche della variazione, dello sviluppo e della 'variazione in sviluppo', i concetti di coordinazione e subordinazione, ecc. Alcuni cenni saranno infine dedicati alla rilettura in chiave 'funzionale' delle teorie di Schönberg e Ratz da parte di William A. Caplin. I brani presi in esame riguarderanno soprattutto la produzione strumentale di Haydn, Mozart e Beethoven.

Nel corso delle lezioni saranno distribuite le partiture dei brani scelti per le esercitazioni, brevi dispense di ausilio, e vari estratti dalla seguente bibliografia di riferimento:

- A. SCHÖNBERG, *Elementi di composizione musicale*, revisione di G. Strang e L. Stein, trad. it. di G. Manzoni, Milano, Suvini Zerboni, 1969;
- A. SCHÖNBERG, *The Musical Idea and the Logic, Technique, and Art of Its Presentation*, edited, translated, and with a commentary by P. Carpenter and S. Neff, New York, Columbia University Press, 1995;

- E. RATZ, *Einführung in die musikalische Formenlehre: über Formprinzipien in den Inventionen und Fugen J.S. Bachs und ihre Bedeutung für die Kompositionstechnik Beethovens*, Wien, Universal Edition, 1973;
- E. RATZ, *Analysis and Hermeneutics, and Their Significance for the Interpretation of Beethoven*, "Music Analysis", 3, 1984, 3, pp. 243-254;
- C. DAHLHAUS, *Phrase et période. Contribution à une théorie de la syntaxe musicale*, "Analyse musicale", 13, 1988, 4, pp. 37-44;
- I. BENT, W. DRABKIN, *Analisi musicale*, ed. it. a cura di C. Annibaldi, Torino, EDT, 1990;
- W.E. CAPLIN, *Classical Form: A Theory of Formal Function for the Instrumental Music of Haydn, Mozart, and Beethoven*, New York-Oxford, Oxford University Press, 1998.

Analisi musicale B (4 CFU)

(Carlo Bianchi)

Tramite l'illustrazione di alcune tecniche analitiche, il corso intende avvicinare gli studenti ad alcuni dei procedimenti compositivi che nel corso del XIX secolo contribuiscono all'allargamento e alla defunzionalizzazione del sistema tonale per aprire la strada ai linguaggi del Novecento.

Materiali e indicazioni bibliografiche complete verranno forniti durante lo svolgimento delle lezioni.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana A

(Anna Maria Riccomini)

Arte e architettura in Grecia nel IV secolo a.C.

Il corso prenderà in esame i principali monumenti dell'arte greca del periodo tardo-classico, con particolare riferimento alle figure di artisti come Prassitele, Scopas, Leocare, Timoteo, Lisippo, Apelle, attivi nei più importanti cantieri del tempo, come il Santuario di Asclepio a Epidaurò, il Tempio di Atena Alea a Tegea, il Mausoleo di Alicarnasso. Attraverso l'analisi stilistica e tematica delle loro opere si tenterà di ricostruire il quadro dell'evoluzione dell'arte greca in un periodo storico piuttosto critico per la Grecia, dalla fine della Guerra del Peloponneso alla definitiva conquista da parte della Macedonia.

Per sostenere l'esame è richiesta una conoscenza manualistica dei principali monumenti dell'arte greca dall'età arcaica fino all'età ellenistica.

Il manuale consigliato è il seguente:

- G. BORA, G. FIACCADORI, A. NEGRI, A. NOVA, *I Luoghi dell'arte. Storia, opere, percorsi. 1 Dalle origini all'antichità cristiana* (cap. 2-4), Roma, Electa-Bruno Mondadori, 2002 (e successive edizioni).

È inoltre richiesta la lettura dei seguenti saggi critici:

- P. ZANKER, *La fatica del pensare: poeti e filosofi nell'arte greca in Musa pensosa. L'immagine dell'intellettuale nell'antichità*, a cura di A. Bottini, Milano, Electa, 2006, pp. 65-77;
- R. KABUS-PREISSHOFEN, *La scultura del IV secolo* e M. TORELLI, *Ideologia della polis, committenza e ritratto*, in *Storia e civiltà dei Greci, 6. La crisi della Polis. Arte, religione, musica*, Milano 1979 (e successive edizioni), pp. 386-426;
- Le schede relative ad almeno 5 sculture a scelta di Lisippo, in P. MORENO, *Lisippo, l'arte e la fortuna*, Roma, 1995.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana B

(Anna Maria Riccomini)

Il classicismo nell'arte romana.

Che influenza ha avuto la produzione artistica greca di età classica (del V e IV secolo a.C.) nella formazione del linguaggio figurativo romano? Quali sono stati i modelli che maggiormente hanno contribuito al consolidarsi di un repertorio di immagini comune e diffuso in tutto l'Impero? Durante il corso verranno presi in esame i monumenti e i contesti artistici di età romana che meglio documentano la voluta ripresa e la rielaborazione di celebri capolavori dell'arte greca. Con l'aiuto di quanto resta della trattatistica artistica in lingua greca e latina, sarà poi analizzato il percorso teorico che ha condotto alla maturazione del concetto di "classico" nell'arte antica.

Per sostenere l'esame è necessaria la conoscenza dei seguenti testi:

- P. ZANKER, *Un'arte per l'impero. Funzione e intenzione delle immagini nel mondo romano*, Milano, Electa, 2002, capitoli V, VI, X;
- P. ZANKER, *Augusto e il potere delle immagini*, Torino, Einaudi, 1989, pp. 85-108 e pp. 255-313;
- E. LA ROCCA, *Artisti rodii negli Horti Romani*, in *Horti Romani. Atti del Convegno Internazionale (Roma, 4-6 maggio 1995)*, a cura di M. Cima e E. La Rocca, Roma, L'Erma di Bretschneider, 1998, pp. 203-274;
- I saggi di V. SALADINO, *Artisti greci e committenti romani* e di H.-U. CAIN, *Copie dai «mirabilia» greci*, in *I Greci. Storia, cultura, arte, società. 2.III. Una storia greca: trasformazioni*, a cura di S. Settis, Torino, Einaudi, 1998, pp. 965-990 e pp. 1221-1244.

Archivistica

(Valeria Leoni)

Il corso propone un'informazione di base sulle linee guida della disciplina archivistica:

- definizione del concetto di archivio, le fasi della vita dei complessi documentari;
- l'archivio corrente e l'archivio di deposito, gestione e organizzazione dei flussi documentari;
- l'archivio storico, conservazione, ordinamento e utilizzo delle fonti storiche;
- gli strumenti di corredo (inventari, guide, repertori) e gli standards di descrizione archivistica;
- cenni sull'organizzazione archivistica italiana.

Particolare attenzione sarà dedicata agli archivi privati (tipologie, regime giuridico, tutela) e, nello specifico, agli archivi nobiliari.

Il corso si articola in 30 ore di lezioni teoriche e in 30 ore di esercitazioni strettamente correlate presso l'Archivio di Stato di Cremona ed archivi di istituzioni locali.

Bibliografia di riferimento

- E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Franco Angeli, 2005;
- E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana*, Milano, Franco Angeli, 2006;
- R. NAVARRINI, *Gli archivi privati*, Udine, Civita editoriale, 2005.

Altra bibliografia volta ad approfondire alcune parti del corso verrà indicata durante le lezioni. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Armonia A

(Pietro Zappalà)

Nozioni fondamentali di armonia.

La definizione classica di “accordo”. Le triadi: le triadi sui gradi della scala; stato fondamentale e rivolti; collegamento. Le tetradi: classificazione; stato fondamentale e rivolti; collegamento.

La cadenza e le funzioni armoniche. Classificazione delle cadenze. Le funzioni armoniche: tonica, dominante, sottodominante. Proiezione delle successioni cadenzali sul percorso armonico complessivo.

Ampliamento del percorso tonale. Le dominanti secondarie e il concetto di “tonicizzazione”. Gradi alterati e accordi alterati. La modulazione: generalità. La progressione.

Bibliografia

- D. ZANETTOVICH, *Appunti per il corso di armonia principale*, Milano, Sonzogno, 1998, vol. 1.

Armonia B (4 CFU)

(Marco Mangani)

Il corso presuppone il possesso delle nozioni fondamentali di contrappunto classico e di armonia; si divide in due parti:

1. L'analisi della melodia e l'armonizzazione del corale (con esercitazioni pratiche).
2. L'evoluzione del linguaggio armonico nei secoli XVIII e XIX: teoria, storia e analisi del repertorio.

La prima parte intende fornire le nozioni fondamentali dell'armonizzazione del corale nello stile di Bach, prescindendo inizialmente da ogni considerazione di sintassi armonica ed evidenziandone i fondamenti contrappuntistici. Una particolare attenzione verrà inoltre dedicata al problema dell'interpretazione tonale delle melodie di origine modale.

Il testo di riferimento è il seguente:

- TH. DANIEL, *Der Choralatz bei Bach und seinen Zeitgenossen. Eine historische Satzlehre*, Köln, Verlag Dohr, 2004.

Per quanti hanno difficoltà nella lettura della lingua tedesca, sarà disponibile una dispensa realizzata da alcuni studenti della facoltà e revisionata dal docente.

Per la seconda parte si farà ricorso principalmente a

- D. DE LA MOTTE, *Manuale di armonia*, edizione italiana a cura di L. Azzaroni, Roma, Astrolabio, 2007².

Si fa presente tuttavia che in molti casi l'impostazione del corso differisce non poco dalla trattazione di De La Motte: si raccomanda pertanto di recuperare tutto il materiale che verrà distribuito (esempi musicali, schemi analitici, appunti).

Durante il corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Bibliografia

(Gianna Del Bono)

La collocazione disciplinare della bibliografia: l'evoluzione della disciplina e la sue diverse accezioni. I sistemi bibliografici. Il concetto di copertura bibliografica. Classificazione delle bibliografie e criteri di ordinamento interno. Il Controllo bibliografico universale (UBC). Criteri metodologici per la compilazione di liste bibliografiche (scelta dell'oggetto; criteri di inclusione; fonti per la raccolta dei dati; controllo e convalida dei titoli; organizzazione; stile di citazione). La valutazione dei repertori. La ricerca bibliografica: strumenti e strategie.

Bibliografia essenziale

- G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000;
- *Guida alla biblioteconomia*, a cura di M. Guerrini, Milano, Editrice Bibliografica, 2008 (solo i seguenti capitoli o paragrafi: *Bibliografia*, pp. 43-55; *Strumenti e strategie di ricerca bibliografica*, pp. 253-282; *Le agenzie bibliografiche e la cooperazione*, pp. 283-309;
- A. ORLANDI, M. SANTORO, *Avviamento alla bibliografia*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006 (solo il cap. 7, *La edificazione dei repertori bibliografici*, pp. 251-282);
- C. REVELLI, *Citazione bibliografica*, Roma, AIB, 2002.

Durante il corso sarà distribuito materiale didattico e segnalata eventuale ulteriore bibliografia. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Bibliografia musicale

(Pietro Zappalà)

Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare ed approfondire uno studio musicologico.

1. L'avvio di una ricerca attraverso dizionari ed enciclopedie (New Grove 2, Neue MGG, DEUMM). Le biografie generali (Duckles).
2. Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP, ZDM. Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM. L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali. Repertori di tesi e dissertazioni.
3. Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner. I cataloghi (di fondi storici, delle principali biblioteche). Le collane di facsimili.
4. Altri strumenti di lavoro. Dizionari speciali, le riviste, le storie della musica, i cataloghi tematici, i cataloghi editoriali, gli *opera omnia*, le collane editoriali, gli epistolari.
5. Internet e la ricerca musicologica.
6. Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologica in Italia.

Bibliografia

- V.H. DUCKLES, *Music Reference and Research Materials. An Annotated Bibliography*, New York, Schirmer, 1997⁵;
- G. MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB, 1996;
- N. SCHWINDT-GROSS, *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben*, Kassel, Bärenreiter, 2003⁶;
- G. ROSTIROLLA, *Clavis archivorum ac bibliothecarum italicarum ad musicam artem pertinentium (CABIMUS). Guida alle biblioteche e agli archivi musicali italiani con la relativa bibliografia musicale*, Roma, IBIMUS-Aisthesis, 2004. [si veda anche: <http://www.ibimus.it/cabimusonline/inizio.html>].

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni, durante le quali verranno esaminati di volta in volta gli strumenti bibliografici più rilevanti.

Biblioteconomia

(Gianna Del Bono)

Biblioteca, bibliotecario, utente: ruolo e funzione della biblioteca nella società contemporanea. La formazione delle raccolte: dalla politica degli acquisti alla gestione delle raccolte. Il linguaggio della biblioteca: dal catalogo tradizionale al catalogo automatizzato; cataloghi per autore e cataloghi semantici; OPAC e MetaOPAC. La ricerca in biblioteca. I servizi della biblioteca.

Bibliografia essenziale

- *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di G. Solimine e P.G. Weston, Roma, Carocci, 2007, limitatamente ai seguenti capitoli: M. VIVARELLI, *La costruzione delle raccolte. Teorie e tecniche per lo sviluppo e la gestione delle collezioni*, pp. 39-58; C. RABITTI, *L'identità della biblioteca: obiettivi e servizi*, pp. 61-79; G. DEL BONO, *Il servizio di consultazione*, pp. 291-314; R. RIDI, *Il reference digitale*, pp. 315-326; M.S. RASETTI, *Promozione, didattica della biblioteca e formazione degli utenti*, pp. 351-362; C. FEDERICI, *La conservazione dei materiali librari*, pp. 379-394;
- *Guida alla biblioteconomia*, a cura di M. Guerrini, Milano, Editrice Bibliografica, 2008, limitatamente ai seguenti capitoli o paragrafi: *Biblioteconomia*, pp. 21-43; *La biblioteca e l'utente*, pp. 101-136; *Il linguaggio della biblioteca*, pp. 181-252;
- G. SOLIMINE, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (solo i cap. 2-4, pp. 36-128).

Durante il corso sarà distribuito materiale didattico e segnalata eventuale ulteriore bibliografia. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Biblioteconomia musicale

(Pietro Zappalà)

Trattazione dei principali problemi inerenti la gestione di una biblioteca musicale, con particolare riguardo alla teoria e alla tecnica della catalogazione.

La formazione dei bibliotecari musicali. Tipi di biblioteche ed archivi con fondi musicali. La descrizione catalografica dei documenti musicali, con particolare riferimento alle ISBD (PM) e alle ISBD (NBM). L'indicizzazione formale per autori e titoli (secondo le RICA), con approfondimenti sui problemi legati ai documenti musicali. Il titolo uniforme. Cenni di indicizzazione semantica per soggetti (con richiamo alla BNI), per classificazioni (con richiamo alla CDD). La collocazione. L'automazione in biblioteca.

Bibliografia

- M. GUERRINI, *Catalogazione*, Roma, AIB, 2001³;
- G. MONTECCHI, F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Bibliografica, 2006⁴;
- *Manuale di catalogazione musicale*, a cura di M. Donà, E. Zanetti e A. Zecca Laterza, Roma, ICCU, 1979;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *International Standard Bibliographic Description (ISBD)*, Preliminary consolidated ed., München, Saur, 2007 [si veda anche: http://www.ifla.org/VII/s13/pubs/ISBD_consolidated_2007.pdf];
- P. ZAPPALÀ, *I fondi musicali in archivi e biblioteche*, in *Il patrimonio culturale musicale e la politica dei beni culturali*, Roma, Graffiti, 2003, pp. 35-51.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Biblioteconomia musicale 2

(Pietro Zappalà)

Il corso approfondisce aspetti già trattati in **Biblioteconomia musicale** e in **Bibliografia musicale**. In particolare verrà esaminata l'evoluzione della normativa catalografica con l'esame delle implicazioni dirette per i documenti musicali; si approfondirà la conoscenza di Cataloghi editoriali e di Cataloghi tematici.

Bibliografia

- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *Requisiti funzionali per record bibliografici: rapporto conclusivo*, edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 2000;
- C. GHILLI, M. GUERRINI, *Introduzione a FRBR: Functional Requirements for Bibliographic Records*, Milano, Editrice Bibliografica, 2001.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Civiltà musicali afroamericane

(Marco Mangani)

Il corso è incentrato sull'opera *Porgy and Bess*. È suddiviso in due parti:

L'opera e il suo contesto storico-stilistico. Saranno esaminate le vicende che portarono alla realizzazione del lavoro. Sarà indagato il problema della definizione di genere (Opera vs. Commedia musicale). Saranno analizzate le strutture testuali e drammatico-musicali.

La ricezione dell'opera nella tradizione afroamericana. Saranno valutate le reazioni all'opera da parte dei musicisti afroamericani e sarà offerta una panoramica delle sue principali realizzazioni jazzistiche. A conclusione del corso si affronterà, in forma seminariale, il disco *Porgy and Bess* di Miles Davis e Gil Evans (1958).

Bibliografia

- H. POLLACK, *Gershwin. His Life and Work*, Berkeley, University of California Press, 2007;
- D. ROSENBERG, *Fascinating Rhythm. The Collaboration of George and Ira Gershwin*, Ann Arbor, The University of Michigan Press, 1997²;
- J.P. SWAIN, *The Broadway Musical: A Critical and Musical Survey*, Lanham–Oxford, The Scarecrow press, 2002²;
- S. ZENNI, *I segreti del jazz. Una guida all'ascolto*, Viterbo, Stampa Alternativa, 2007.

Durante il corso saranno forniti materiali di lavoro e un'ulteriore bibliografia.

Codicologia A

(Marco D'Agostino)

Propedeutico a **Codicologia B**.

Elementi generali di codicologia; storia e momenti di formazione del codice.

L'esame prevede la descrizione di un codice della Biblioteca Statale di Cremona, che dovrà essere eseguita alla presenza del docente. Le lezioni in biblioteca per la stesura dell'elaborato si terranno nella seconda metà del mese di ottobre fino al termine del corso. Chi non potesse frequentare deve concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre la metà del mese di ottobre, un appuntamento in biblioteca per svolgere l'esercitazione scritta.

Testi consigliati per la preparazione generale

- M. MANIACI, *Archeologia del manoscritto*, Roma, Viella, 2002;
- M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2003;
- *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di V. Jemolo e M. Morelli, Roma, Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1990;
- A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, seconda edizione corretta e aggiornata, Roma, Carocci, 2003.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Codicologia B (Marco D'Agostino)

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel corso di **Codicologia A**. Il corso prevede incontri e lavori di tipo seminariale. Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. È necessario saper tradurre testi da almeno due delle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

Conservazione e restauro degli strumenti musicali (Laura Mauri Vigevani)

Presuppone la conoscenza delle principali caratteristiche degli strumenti musicali europei dal Rinascimento all'età moderna. Il corso introduce a teorie e pratiche di conservazione e restauro, proponendo la verifica diretta di alcune metodologie di intervento e sollecitando una riflessione critica in proposito.

Programma d'esame e bibliografia saranno forniti durante il corso.

Contrappunto (4 CFU) (Antonio Delfino)

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale. I contrappunti su *cantus firmus* e su voce data nel Cinquecento.

L'esame prevede una sola prova scritta nella quale si richiede l'elaborazione di un contrappunto a due voci su tema dato (a scelta, *cantus firmus* o voce estratta da polifonia preesistente).

Manualistica di base

- R. DIONISI, B. ZANOLINI, *La tecnica del contrappunto vocale nel cinquecento*, Milano, Edizioni Suvini Zerbin, 1979;
- D. DE LA MOTTE, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981), ed. it. *Il contrappunto*, Milano, Ricordi, 1991 (cap. 3 e 4);
- E. GHEZZI, *Le "Cantiones Duarum Vocum" di Orlando di Lasso. Una ricerca per la didattica*, Milano, Guerini Studio, 1991.

Altra bibliografia di riferimento

- A. GARDANE, *Il primo libro a due voci di diversi autori (Venezia, 1543)*, a cura di A. Bornstein, Bologna, Ut Orpheus, 1994;
- C. FESTA, *Counterpoints on a cantus firmus*, ed. by R.J. Agee, Madison, A-R Editions, 1997;
- K. JEPPESEN, *Counterpoint: the Polyphonic Vocal Style of the Sixteenth Century* (varie edizioni);
- C. GANTER, *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u.a.*, Salzburg, Katzbichler, 1994;
- TH. DANIEL, *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts*, Köln, Dohr, 1997;
- P. SCHUBERT, *Modal Counterpoint, Renaissance Style*, New York–Oxford, Oxford University Press, 1999;
- TH. DANIEL, *Zweistimmiger Kontrapunkt: ein Lehrgang in 30 Lektionen*, Köln, Dohr, 2002.

Si consiglia una lettura preventiva del 3° capitolo del manuale di De La Motte.

Dialettologia italiana

(Piera Tomasoni)

La dialettologia italiana: istituzioni, metodi, strumenti.

La letteratura dialettale nel Cinquecento: *La massera da bé* di Galeazzo dagli Orzi.

Bibliografia essenziale

- C. GRASSI, A. SOBRERO, T. TELMON, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Roma–Bari, Laterza, 1997;
- GALEAZZO DAGLI ORZI, *La massera da bé*, a cura di G. Tonna, Brescia, Grafo, 1978.

Diplomatica

(Gastone Breccia)

1. Il documento medievale: genesi e forme.
2. La tradizione dei testi documentari.
3. L'edizione delle fonti documentarie.

Testi per la preparazione dell'esame (studenti frequentanti):

- A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1979;
- facsimili di documenti latini medievali forniti dal docente.

Gli studenti che non possono frequentare il corso ma intendono sostenere l'esame sono pregati di concordare il programma con il docente (gastone.breccia@unipv.it o colloquio negli orari di ricevimento).

Drammaturgia antica A

(Eleonora Rocconi)

Lo spettacolo teatrale nel mondo greco-romano: testi e contesti, tipologia e sviluppo diacronico delle forme drammatiche e delle realizzazioni sceniche proprie delle civiltà antiche.

1. Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la lettura, in una buona traduzione italiana, di due opere teatrali antiche (una tragedia e una commedia) e della seguente bibliografia:
 - M. DI MARCO, *La tragedia greca*, Roma, Carocci, 2000;
 - *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I, *La produzione e la circolazione del testo*, tomo I: *La polis*, Roma, Salerno Editrice, 1992, pp. 335-377; tomo II: *L'Ellenismo*, Roma, Salerno Editrice, 1993, pp. 501-526;
 - *Lo spazio letterario di Roma antica*, II: *La circolazione del testo*, Roma, Salerno Editrice, 1993², pp. 127-214.
2. Sugli aspetti più propriamente drammaturgici è obbligatoria la lettura di
 - V. DI BENEDETTO-E. MEDDA, *La tragedia sulla scena. La tragedia greca in quanto spettacolo teatrale*, Parte prima, *Spazio e messa in scena*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 5-160;
 - *Il teatro greco nell'età di Pericle*, a cura di C. Molinari, Bologna, il Mulino 1994, introduzione più due saggi a scelta (quattro per i non frequentanti).

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con la docente prima di sostenere l'esame.

Drammaturgia antica B

(Fausto Montana)

Una *liaison dangereuse*: finzione e realtà nell'*Elena* di Euripide.

Indagine sulle scelte drammaturgiche di Euripide, attraverso l'analisi delle linee tematiche e strutturali della tragedia.

Si può accedere all'esame dopo avere sostenuto quello di **Drammaturgia antica A**.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza

1. degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
2. di V. DI BENEDETTO-E. MEDDA, *La tragedia sulla scena. La tragedia in quanto spettacolo teatrale*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 161-312;
3. di due opere teatrali a scelta (una greca e una romana) in traduzione italiana.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Drammaturgia musicale A

(Michele Girardi)

Il corso è diviso in una parte istituzionale, comune a **Drammaturgia musicale A** e **Drammaturgia musicale B**, e in due moduli. In questa sede si offrono indicazioni provvisorie: per leggere il programma aggiornato si consulti la pagina *online* del docente (<http://musicologia.unipv.it/girardi/>).

N.B.: il modulo A non è propedeutico al modulo B.

Parte istituzionale:

Il teatro musicale europeo, 1750-1926.

Si richiede la conoscenza delle opere (e dei rispettivi generi) nel periodo indicato.

Bibliografia

- C. DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, Torino, EDT, 2005.

Per l'inquadramento generale si tengano presenti

- R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali*, Torino, EDT, 1991;
- F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, EDT, 1993;
- G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*, Torino, EDT, 1991, rispettivamente voll. 8, 9 e 10 della *Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia (2. ed.).

Parte monografica:

Uno sguardo d'insieme sul teatro musicale di Maurice Ravel.

Molto più noto e studiato come compositore di musica strumentale, Ravel dette due contributi vitali al teatro musicale del Novecento: *L'heure espagnole* (1911) e *L'enfant et les sortilèges* (1925). Le due opere verranno analizzate nel contesto del teatro musicale francese ed europeo del tempo.

La bibliografia verrà specificata nel programma d'esame e premessa (nei suoi tratti generali), nella pagina web del docente: <http://musicologia.unipv.it/girardi/C2008-2009ab>.

Drammaturgia musicale B

(Michele Girardi)

Vedi le informazioni comuni a **Drammaturgia musicale A**.

Parte monografica:

L'amore 'egoista', tra ambizione erotismo e altro ancora, in alcuni 'duetti' dall'*Incoronazione di Poppea*, *Don Carlos*, *Boris Godunov*, *Jenůfa*; *Salome*, *Madama Butterfly*, *Lulu*.

Il corso mira a illustrare alcune peculiarità formali e 'semantiche' della 'forma-duetto' esaminando qualche caso in cui uno dei protagonisti, fingendo, non ricambia l'amore dell'altro. L'elenco delle opere si limita a tratteggiare il campo d'indagine e verrà delimitato a lezione.

La bibliografia verrà specificata nel programma d'esame (e premessa, nei suoi tratti generali, nella pagina web del docente: <http://musicologia.unipv.it/girardi/C2008-2009ab>).

Drammaturgia musicale 2

(Michele Girardi)

Drammaturgie musicali a confronto: i ripensamenti d'autore

Il modulo è rivolto agli iscritti alla laurea specialistica e si svolgerà in forma seminariale: la frequenza è perciò vivamente consigliata. La prima parte sarà destinata a un'introduzione metodologica del docente, che tratterà il caso delle tre versioni della *Rondine* di Giacomo Puccini (1917-1920-1922). La seconda parte sarà dedicata all'applicazione dei frequentanti su altri casi della stessa natura, privilegiando l'analisi delle partiture in relazione con i diversi aspetti della messa in scena, nel contesto del sistema produttivo. Si segnalano, tra le numerose possibilità, e a puro titolo di esempio: Gioachino Rossini, *Maometto II*, 1820-*Le siège de Corinthe*, 1826; Giuseppe Verdi, *Macbeth* 1847-1865, *Don Carlos*, 1868-*Don Carlo*, 1884; Modest Musorgskij, *Boris Godunov*, 1869-1874-1896; Giacomo Puccini, *Madama Butterfly*, 1904-1907.

La bibliografia verrà specificata all'inizio del corso (e premessa sulla pagina web del docente: <http://musicologia.unipv.it/girardi/C2008-2009c>): gli studenti che intendono frequentare sono invitati a prendere contatto per tempo con il docente; sarà possibile concordare programmi alternativi per chi fosse impossibilitato a frequentare.

Elementi di botanica generale (1 CFU)

(Riccardo Groppali)

- 1 Classificazione e varietà biologica.
 - 1.1 Concetto di specie e cenni di botanica sistematica: la necessità di classificare per conoscere il mondo vivente.
 - 1.2 Varietà biologica e ricchezza specifica: la biodiversità come elemento di valutazione della qualità ambientale.
 - 1.3 L'ambiente vivente con la massima biodiversità: la foresta pluviale tropicale.
 - 1.4 I coltivi: ambienti produttivi con biodiversità ridotta.
 - 1.5 Conservazione della biodiversità.
- 2 Specie vegetali e ambiente: catene e piramidi alimentari.
 - 2.1 Il mondo vegetale nelle catene alimentari e la fotosintesi clorofilliana.
 - 2.2 Cicli degli elementi.
 - 2.3 Alterazioni ambientali.
 - 2.4 Esempi di gestione ambientale scorretta del passato.
 - 2.5 Vegetali come bioindicatori.

- 3 Evoluzione e coevoluzione: i meccanismi della selezione naturale.
 - 3.1 Piante e animali fitofagi.
 - 3.2 Equilibrio numerico tra piante e animali.
 - 3.3 Esempi di coevoluzione: l'impollinazione operata da insetti.
 - 3.4 Esempi di coevoluzione: la disseminazione animale.
 - 3.5 Modelli di coevoluzione vantaggiosa e svantaggiosa.
- 4 Vegetazione, ambiente e conservazione del mondo vegetale.
 - 4.1 L'equilibrio naturale: il concetto di *climax*.
 - 4.2 Modelli di gestione del patrimonio forestale.
 - 4.3 Importanza degli alberi antichi.
 - 4.4 Foreste in riduzione, foreste in aumento in Italia.
 - 4.5 Parchi, riserve e conservazione della natura.
 - 4.6 Nuove prospettive di conservazione: reti e corridoi ecologici.
- 5 Il mondo vegetale nella storia.
 - 5.1 Storia ed ecologia dell'agricoltura.
 - 5.2 Selezione e domesticazione delle piante produttive.
 - 5.3 I vegetali protagonisti della storia.
 - 5.4 Esempi di paesaggio artificiale: i giardini.
- 6 Conservazione della natura e mondo vegetale.
 - 6.1 Patrimonio vegetale e tradizione: l'evoluzione del concetto di foresta nella cultura europea.
 - 6.2 Dal giardino dei semplici ai farmaci moderni.
 - 6.3 Vegetali stimolanti.
 - 6.4 Vegetali e futuro dell'umanità.

A supporto del corso è stata elaborata una dispensa che include tutte le lezioni, disponibile in libreria.

Elementi di chimica fisica (1 CFU)

(Elisabetta Baffa)

1. Cos'è la chimica.
2. La nascita della chimica moderna.
3. Il modello atomico della materia. Tavola periodica degli elementi.
4. Tappe fondamentali dello studio della struttura atomica. Prime nozioni sulla costruzione dell'atomo.
5. Cenni di radiochimica. Decadimento radioattivo. Applicazioni della radiochimica.
6. Le trasformazioni della materia.
7. Reazione chimica. Reazioni ed energia.
8. Il ciclo geochimico. Classificazione delle rocce. Silicati e carbonati.
9. Il deterioramento naturale delle rocce.
10. Materiali litoidi impiegati nell'edilizia monumentale italiana. Cause biologiche del degrado ed effetti dell'inquinamento atmosferico.
11. Litologie principali utilizzate nell'edilizia toscana (Pietraforte, Pietra Serena, Marmo) e nel Salento (Pietra Leccese): caratteristiche e tipologie di degrado.
12. Indagini preliminari ai trattamenti. Conservazione dei materiali lapidei: pulitura, consolidamento, protezione.

Bibliografia

- I. BERTINI, F. MANI, *Chimica inorganica*, Padova, CEDAM, 1989;
- R. FILIPPINI, *Chimica applicata ai materiali da costruzione*, Bologna, Pàtron, 1975;
- L. LAZZARINI, M. LAURENZI TABASSO, *Il restauro della pietra*, Padova, CEDAM, 1986.

Estetica A

(Luca Bagetto)

La nozione di simbolo nell'estetica dell'idealismo tedesco.

Verrà esaminata la genesi della differenza tra il sistema filosofico di Hegel e quello di Schelling, seguendo la nozione di simbolo come composizione di finito e infinito.

Bibliografia

- G.W.F. HEGEL, *Estetica*, a cura di N. Merker, Torino, Einaudi, 1997;
- F.W.J. SCHELLING, *Filosofia dell'arte*, a cura di A. Klein, Milano, Fabbri, 2001;
- J. DERRIDA, *Il pozzo e la piramide*, in Id., *Margini. Della filosofia*, Torino, Einaudi, 1997, pp.105-152;
- L. PAREYSON, *L'estetica di Schelling*, Torino, Giappichelli, 1964.

N.B.: Le precedenti indicazioni bibliografiche non definiscono ancora il programma d'esame.

Estetica B

(Luca Bagetto)

Il simbolo come immagine originaria: Goethe, Heidegger, Benjamin, Klee.

Nella seconda parte del corso si studierà il tratto trascendente delle immagini originarie nel pensiero di Heidegger, circa il modo di darsi delle categorie, e in quello di Benjamin, circa il superamento della separazione tra forme dell'intuizione e categorie.

Bibliografia

- J.W. GOETHE, *La teoria dei colori*, a cura di R. Troncon, Milano, Il Saggiatore, 2008;
- M. HEIDEGGER, *In cammino verso il linguaggio*, a cura di A. Caracciolo, Milano, Mursia, 1984;
- M. HEIDEGGER, *Segnavia*, a cura di F. Volpi, Milano, Adelphi, 1987;
- M. HEIDEGGER, *Tempo ed essere*, a cura di E. Mazzarella, Napoli, Guida, 1987;
- W. BENJAMIN, *Angelus Novus*, a cura di R. Solmi, Torino, Einaudi, 1995;
- W. BENJAMIN, *Il dramma barocco tedesco*, tr. it. di E. Filippini, Torino, Einaudi, 1999;
- P. KLEE, *Confessione creatrice e altri scritti*, tr. it. di F. Saba Sardi, Milano, Abscondita, 2004.

Estetica musicale A

(Michela Garda)

Prospettive di storia dell'estetica musicale.

Il corso si propone di offrire alcune prospettive di storia dell'estetica musicale dal Settecento a oggi attraverso la lettura e il commento di passi d'autore, prestando particolare attenzione a quattro concetti chiave: opera d'arte musicale, musica come linguaggio, senso e significato della musica, musica e temporalità.

Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con la docente.

Bibliografia

- M. GARDA, *L'estetica musicale nel Novecento. Tendenze e problemi*, Roma, Carocci 2007.

Estetica musicale B

(Michela Garda)

Una musica può fare...

Il corso si propone di operare una ricognizione delle teorie sugli effetti e i poteri della musica in senso storico e in senso sistematico. Dal punto di vista storico si prenderanno in esame tanto le testimonianze dei “meravigliosi effetti” della musica tramandate dai musicografi dall’antichità al settecento, quanto gli “effetti indesiderati” della musica e la storia della loro repressione. Successivamente verranno affrontati i seguenti nodi tematici: usi, valenze e potenze della musica nella vita di tutti i giorni, la valenza terapeutica della musica tra neuroscienze e musicoterapia. Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con la docente. Si farà riferimento a parti dei seguenti testi:

Bibliografia

- B. BOCCADORO, *Musica, medicina, temperamenti*, in *Il sapere musicale*, II, *Enciclopedia della musica*, a cura di J.-J. Nattiez, Torino, Einaudi, 2002, pp. 361-386;
- T. DENORA, *Music in Everydaylife*, Cambridge-New York, Cambridge University Press, 2007;
- O. SACKS, *Musicofilia*, Milano, Adelphi, 2008.

Estetica musicale 2

(Michela Garda)

Dalla storiografia compensativa ai *Gender studies*. Problemi e prospettive

Gli studi relativi alla specificità femminile nell’ambito della creatività, della produttività e della ricezione musicale vantano una tradizione consolidatasi nell’arco di circa quarant’anni ed estesa dall’ambito della cosiddetta musica colta alla *popular music* e alle ricerche antropologiche ed etnomusicologiche. Il corso si prefigge di percorrere le tappe principali della storiografia femminista e dei problemi teorici relativi al concetto di *gender* e alla sua presunta referenzialità musicale. Il corso avrà carattere seminariale. È richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Coloro che non possono frequentare sono pregati di concordare un programma alternativo. La bibliografia verrà fornita all’inizio del corso.

Etnomusicologia

Docente e programma da definire

Etnomusicologia 2

Docente e programma da definire

Filologia classica A

(Luigi Galasso)

Elementi di critica testuale.

Il corso intende essere un’introduzione ai processi di trasmissione dei testi classici e ai vari problemi di metodo posti dalla costituzione del testo critico nell’ottica delle letterature greca e latina. Saranno passate in rassegna varie tradizioni testuali di autori classici, con lettura e analisi critica di passi esemplificativi.

Si richiede la conoscenza dei seguenti saggi critici:

- P. CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Bologna, Pàtron, 2002;
- S. TAMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Torino, Liviana, 1981.

Filologia e critica dantesca

(Selene Sarteschi)

Il corso di quest'anno sarà diviso in due parti: nella prima saranno prese in considerazione le opere di Dante scritte anteriormente alla *Commedia*; nella seconda si esaminerà con particolare attenzione la prima cantica del poema.

Bibliografia

- Commento della *Commedia* consigliato:
- *Inferno, Purgatorio, Paradiso*, a cura di E. Pasquini e A. Quaglio, Milano, Garzanti, 1992.

Per le opere minori le edizioni di riferimento saranno indicate all'inizio del corso.

La bibliografia pertinente sarà presentata e discussa durante lo svolgimento del corso. Gli studenti che non potranno frequentare sono invitati a concordare il programma con la docente.

Filologia italiana A

(Claudio Vela)

Istituzioni di filologia italiana. Cos'è, come si legge, come si prepara un'edizione critica nell'ambito della produzione letteraria italiana.

Per l'esame, oltre alle indicazioni fornite durante il corso, si richiede la preparazione di entrambi i seguenti manuali:

- G. INGLESE, *Come si legge un'edizione critica. Elementi di filologia italiana*, Roma, Carocci, 2006²;
- A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2002.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame, che dovrà comunque prevedere la preparazione integrale del seguente manuale:

A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2007.

Filologia italiana B

(Claudio Vela)

Per una storia della filologia italiana: Gianfranco Contini e il rinnovamento degli studi filologici nel Novecento.

La bibliografia pertinente verrà presentata e discussa durante lo svolgimento delle lezioni, che potranno avere anche carattere seminariale.

Per l'esame, oltre alle indicazioni fornite durante il corso, si richiede:

- 1) la discussione di un'edizione critica di un'opera della tradizione letteraria italiana, da scegliere entro un elenco che verrà fornito all'inizio del modulo e che si troverà comunque a disposizione presso il docente;
- 2) la preparazione di un capitolo, a scelta tra i capitoli I, III, VI, VII, XII, XVII, XVIII, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. 10, *La tradizione dei testi*, Roma, Salerno Editrice, 2001.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Filologia musicale A

(Maria Caraci Vela)

La filologia musicale. Il testo nel tempo. La tradizione de testi musicali. Metodi e problemi della critica testuale. Profilo storico e implicazioni interdisciplinari della filologia musicale.

La bibliografia testuale. Testo e contesto. L'intertestualità.

Tipologie delle edizioni musicali. La visualizzazione del movimento testuale. La filologia d'autore.

Valutazione dell'autenticità e attribuzionismo.

Bibliografia

- M. CARACI VELA, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. 1, *Fondamenti storici e metodologici della filologia musicale*, Lucca, LIM, 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso, anche in relazione agli specifici ambiti di interesse degli studenti.

È opportuno che gli studenti impossibilitati a frequentare prendano per tempo accordi con la docente.

Filologia musicale B

(Fabrizio Della Seta)

Propedeutico a **Filologia musicale C**.

Principi ed esempi di edizioni critiche di musica vocale e strumentale.

Bibliografia per una prima informazione

I seguenti capitoli:

- M. BENT, *Edizioni critiche di musica medievale e rinascimentale*;
- C. GALLICO, *Edizioni critiche di musica barocca*;
- PH. GOSSETT, *Edizioni critiche di musica dell'Ottocento*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, con la collaborazione di M. Bent, R. Dalmonte e M. Baroni, vol. 2, *Il sapere musicale*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 933-979.

Programma d'esame

Dato il carattere eminentemente applicativo della materia, si raccomanda vivamente la frequenza delle lezioni.

Oltre alla conoscenza dei testi indicati in bibliografia, lo studente dovrà dimostrare la comprensione degli argomenti trattati durante il corso, con particolare riferimento agli esempi discussi e ai materiali esaminati.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni, oltre ai testi indicati sopra, prepareranno uno dei seguenti testi a scelta:

- *La critica del testo musicale. Problemi e metodi della filologia musicale*, a cura di M. Caraci Vela, Lucca, LIM, 1995, pp. 3-107, 181-191, 359-375;
- J. GRIER, *The Critical Editing of Music: History, Method and Practice*, Cambridge, Cambridge University Press, 1996;
- M. CARACI VELA, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, I, *Fondamenti storici e metodologici della filologia musicale*, Lucca, Libreria musicale italiana, 2005.

Inoltre dovranno dimostrare di conoscere l'edizione critica (introduzioni, testo e apparati) di almeno un'opera vocale o strumentale fra quelle pubblicate negli *opera omnia* di uno dei seguenti autori: Frescobaldi, Vivaldi, Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Berlioz (la scelta può essere discussa col docente ed estesa anche ad autori diversi da quelli nominati).

Filologia musicale C

(Fabrizio Della Seta)

I Puritani di Vincenzo Bellini: l'edizione della versione per Napoli

Bellini compose *I Puritani* per il Théâtre des Italiens di Parigi, dove l'opera andò in scena il 24 gennaio 1835. Contemporaneamente Bellini preparò una versione destinata al Teatro San Carlo di Napoli, dove la parte di Elvira doveva essere interpretata da Maria Malibran (un contralto, invece del soprano Giulia Grisi) e la parte di Riccardo da un tenore anziché da un basso. A tale scopo egli apprestò una seconda versione dell'opera alterandone in maniera più o meno radicale circa un terzo. Questa versione non andò mai in scena, ma ne sopravvive la partitura (Catania, Museo civico Belliniano), in parte autografa, in parte di mano di collaboratori e copisti. Il corso esaminerà i problemi peculiari di un'edizione basata sul confronto costante tra una fonte principale non autografa e l'autografo della versione parigina, che qui assume la funzione di fonte complementare.

Bibliografia

Fonti musicali

- V. BELLINI, *I puritani, melodramma serio in Three Acts, libretto by Carlo Pepoli, Music by Vincenzo Bellini [...] A Facsimile Edition of Bellini's Original Autograph Manuscript together with the Naples Revision*, Edited with an Introduction by Ph. Gossett in two Volumes, New York-London, Garland, 1983 (= *Early Romantic Opera* 6).

Fonti documentarie

- V. BELLINI, *Epistolario*, a cura di L. Cambi, Milano, Mondadori, 1943.

Letteratura secondaria

- M.R. ADAMO, F. LIPPMANN, *Vincenzo Bellini*, Torino, ERI/Edizioni RAI, 1981;
- R. MONTEROSSO, *Le due redazioni dei Puritani*, in *Letterature comparate: problemi e metodo. Studi in onore di Ettore Paratore*, Bologna, Patron, 1981, pp. 1589-1609;
- *I Puritani ritrovati. La versione inedita dedicata a Maria Malibran*, a cura di G. Pugliese e R. Vlad, Manduria, Lacaita, 1985;
- *Vincenzo Bellini: verso l'edizione critica. Atti del Convegno internazionale, Siena, 1-3 giugno 2000*, a cura di F. Della Seta e S. Ricciardi, Firenze, Olschki, 2004.

Discografia

- La versione di Napoli de *I Puritani*, eseguita al teatro Petruzzelli di Bari il 10 aprile 1986, direttore Gabriele Ferro, interpreti principali Katia Ricciarelli, Chris Merritt, Jean Luque Carmona e Roberto Scanduzzi, è disponibile nel CD Fonit Cetra CDC 20.

Programma d'esame

Dato il carattere eminentemente applicativo della materia, si raccomanda vivamente la frequenza delle lezioni. L'esame verterà sulla discussione delle fonti e dei problemi affrontati durante il corso. Si consiglia un ascolto preliminare, con ausilio dello spartito, de *I Puritani* in una buona registrazione della versione di Parigi (per es. quelle dirette da R. Bonyngue o da R. Muti). La versione di Napoli indicata in Bibliografia, di difficile reperimento, sarà messa a disposizione dal docente.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni dovranno invece dimostrare la conoscenza approfondita dell'edizione critica (introduzioni, testo e apparati) di due opere teatrali tra quelle pubblicate negli *opera omnia* di uno dei seguenti autori: Pergolesi, Vivaldi, Gluck, Mozart, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi (la scelta può essere discussa col docente).

Filologia musicale 2 A

(Maria Caraci Vela)

Due esempi di filologia d'autore:

La tradizione delle opere di Machaut: gli idiografi e gli apografi; funzioni e contestualizzazione storica dei codici A e C (rispettivamente: Paris, Bibl. Nat., Fonds français 1584 e 1586); filologia di tradizione; filologia d'autore; filologia delle strutture.

Frank Martin: il processo compositivo e i testimoni che lo documentano; le trascrizioni e revisioni d'autore e le loro funzioni. Si vedranno in particolare: *Guitare* (1934), la *Sonata da chiesa* (1938), la *Ballade* per trombone e pianoforte (1940), la *Passecaille* (1944), i *Sechs Monologe aus Jedermann* (1949), il *Concerto per violino e orchestra* (1950-1), gli *Etudes pour orchestre à cordes* (1956), i *Drei Minnelieder* (1960).

Durante il corso saranno fornite le indicazioni bibliografiche pertinenti; alla fine delle lezioni saranno disponibili l'elenco delle composizioni analizzate e le relative registrazioni.

Filologia musicale 2 B

(Fabrizio Della Seta)

La genesi di *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi.

Il corso avrà carattere seminariale. Gli studenti svolgeranno un lavoro personale, che sarà presentato e discusso al termine delle lezioni. L'esame verterà sulla discussione del lavoro svolto. La frequenza è obbligatoria: solo in casi eccezionali, da motivare espressamente, lo studente potrà concordare col docente un programma d'esame personale.

Bibliografia

Per una prima informazione su *Un ballo in maschera* si veda il relativo capitolo in

- J. BUDDEN, *Le opere di Verdi*, vol. 2, *Dal 'Trovatore' alla 'Forza del destino'*, Torino, EDT/Musica, 1986, pp. 385-452.

Un resoconto sullo stato delle conoscenze sulla nascita dell'opera basato sul lavoro all'edizione critica in corso si trova in

- P. GOSSETT, *La composizione di 'Un ballo in maschera'*, in Teatro Regio di Parma, *Verdi Festival. Giuseppe Verdi, 'Un ballo in maschera'*, [Milano], Baldini&Castoldi, 2001, pp. 31-58 (sarà messo a disposizione dal docente).

La documentazione sulla genesi del libretto è in

- *Carteggio Verdi-Somma*, a cura di S. Ricciardi, Parma, Istituto nazionale di studi verdiani, 2003, pp. 183-410.

Altre fonti, edizioni e ulteriore bibliografia saranno fornite durante il corso. Agli studenti che intendono seguirlo si raccomanda di ascoltare con attenzione e più volte l'opera in una buona esecuzione (per esempio quelle, facilmente reperibili, dirette da Erich Leinsdorf, Georg Solti, Claudio Abbado o Riccardo Muti) con l'ausilio della partitura o della riduzione per canto e pianoforte (Ricordi).

Filologia romanza A

(Maria Sofia Lannutti)

Propedeutico a Filologia romanza B

Fondamenti di filologia romanza. Il corso prevede l'analisi di testi in edizione critica in almeno due lingue romanze, che saranno distribuiti durante le lezioni. È comunque indispensabile la lettura dei seguenti testi:

- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994: capitoli 3-4; Appendice 1;
- *La letteratura romanza medievale*, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, Il Mulino, 2007, capitolo 2;
- *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. 1, *Le Origini*, Roma, Salerno, 1995, Sezione II, capitolo 2;
- V. FORMENTIN, *Poesia italiana delle origini. Storia linguistica italiana*, Roma, Carocci, 2007, capitoli 6-7;
- A. VARVARO, *Linguistica romanza*, Napoli, Liguori, 2000, Parte C.

Con l'esame si intende verificare la conoscenza delle nozioni generali di critica del testo; la capacità di lettura, traduzione e analisi (della lingua, del contenuto e delle strutture formali) di almeno un testo tra quelli proposti durante il corso. Chi intende sostenere l'esame non potendo frequentare è pregato di contattare la docente.

Filologia romanza B

(Maria Sofia Lannutti)

La letteratura allegorica e didattica nel medioevo romanzo. A fondamento del corso è l'analisi di testi appartenenti al repertorio italiano, condotta in prospettiva comparatistica, cioè in rapporto alle altre letterature romanze. La bibliografia specifica sarà presentata durante le lezioni. È comunque indispensabile la lettura dei seguenti testi:

- *La letteratura romanza medievale*, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, Il Mulino, 2007, capitolo 5;
- *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. 1, *Le Origini*, Roma, Salerno, 1995, Sezione II, capitoli 3, 4 (parr. 5-6);
- *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. 10, *La tradizione dei testi*, Roma, Salerno, 2001, capitolo 1, parr. 10-12;
- V. FORMENTIN, *Poesia italiana delle origini. Storia linguistica italiana*, Roma, Carocci, 2007, capitoli 1, 3-4.

Chi intende sostenere l'esame non potendo frequentare è pregato di contattare la docente.

Fondamenti di geografia

(Monica Resmini)

Il corso affronterà alcuni fondamentali temi della Geografia secondo un approccio umanistico e si articolerà in tre parti:

1. Geo-grafia: la conoscenza del mondo e le rappresentazioni cartografiche.
2. Geografia e storia dell'ambiente in particolare quello italiano: temi, problemi e storiografia.
3. Spazio geografico; la crescita e le funzioni urbane.

Bibliografia

- C. PALAGIANO, A. ASOLE, G. ARENA, *Cartografia e territorio nei secoli*, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1984, pp. 1-133;

- L. ROMBAI, *Geografia storica dell'Italia. Ambienti, territori, paesaggi*, Firenze, Le Monnier, 2002;
- P. BEVILACQUA, *Tra natura e storia. Ambiente, economie, risorse*, Roma, Donzelli, 2000;
- M. MORAZZONI, R. SCARDIA, *Gli ambienti naturali e antropici*, Roma, Carocci 2003, pp. 99-150.

Per sostenere l'esame, gli studenti frequentanti dovranno preparare, oltre agli appunti del corso, il libro di L. Rombai e due volumi a scelta tra quelli indicati in bibliografia; gli studenti non frequentanti dovranno preparare tutti i testi in bibliografia e il materiale didattico da richiedere direttamente alla prof.ssa Resmini tramite mail (monica.resmini@unibg.it).

Glottologia

(Giovanni Bonfadini)

Il corso, rivolto specificamente a studenti che hanno già sostenuto un esame di **Linguistica generale**, si propone di fornire un panorama di alcuni dei principali problemi della Linguistica in prospettiva diacronica e variazionale.

Argomenti del corso

Modalità e fattori del mutamento linguistico. Rapporti genealogici e ricostruzione linguistica. Tipologia della variazione e repertori linguistici.

Testi di riferimento

- F. FANCIULLO, *Introduzione alla linguistica storica*, Bologna, Il Mulino, 2007;
- A. NOCENTINI, *L'Europa linguistica: profilo storico e tipologico*, Firenze, Le Monnier, 2002, pp. 61-81;
- G. BERRUTO, *Le varietà del repertorio*, in *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, a cura di A. Sobrero, Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. 3-36;
- G. BERRUTO, *Fondamenti di sociolinguistica*, Roma-Bari, Laterza, 1995, pp. 172-211;
- C.A. FERGUSON, *La diglossia*, in *Linguaggio e contesto sociale*, a cura di P.P. Giglioli e A. Felle, Bologna, Il Mulino, 2000, cap. 8.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentarsi ad un colloquio con il docente per l'assegnazione del programma aggiuntivo.

Coloro che non hanno già sostenuto un esame di **Linguistica generale** dovranno concordare il programma direttamente con il docente e avranno comunque come ulteriore testo di riferimento

- G. BERRUTO, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET, 1997 e ss.

Greco di base

(Eleonora Rocconi)

Presentazione descrittiva e, in specifici casi, storica di morfologia e sintassi della lingua greca antica.

Scopo del corso è l'acquisizione di una adeguata dimestichezza con la lingua greca in vista della comprensione linguistica e contenutistica dei testi antichi. Durante il corso verranno svolte frequenti esercitazioni linguistiche per verificare l'effettiva assimilazione degli argomenti trattati.

La preparazione potrà effettuarsi su una qualsiasi buona grammatica liceale, ad esempio:

- L. BOTTIN, S. QUAGLIA, A. MARCHIORI, *Lingua greca. Teoria*, Milano, Minerva Italica, 1995;
- A. LUKINOVICH, M. ROUSSET, *Grammatica*, trad. e adattamento di L. Carmignani e A. Santoni, Torino, Loescher, 1998² (*Corso di lingua greca*, a cura di F. Montanari);
- F. MONTANA, E. MAGNELLI, F. IOVI, *Greco antico. Grammatica*, Milano, Carlo Signorelli editore, 2005;
- D. PIERACCIONI, *Grammatica greca*, Firenze, Sansoni, 1985⁸ (o successiva ristampa).

La prova d'esame consisterà in una verifica scritta e in un breve colloquio orale (previa ammissione). Si consigliano gli studenti non frequentanti di concordare il programma con la docente prima di sostenere l'esame.

Iconografia musicale

(Laura Mauri Vigevani)

Il corso intende fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze di base per un approccio critico all'utilizzo delle testimonianze iconografiche, in particolare medievali e rinascimentali. Programma d'esame e indicazioni bibliografiche saranno forniti durante il corso.

Informatica di base

(Esercitazioni a cura di Giuseppe Bonavita e Elena Mazzini)

Il corso si propone di fornire:

- conoscenze nell'ambito delle tecnologie informatiche finalizzate al trattamento e alla pubblicazione dell'informazione;
- strumenti necessari per l'utilizzo dei più diffusi programmi di produttività individuale (elaboratore di testi, database, browser e client di posta elettronica).

Programma

1. Introduzione alle tecnologie dell'informazione.
2. Architettura di un sistema di elaborazione; sistemi operativi; reti di calcolatori; protezione dei dati e sicurezza informatica; legislazione riguardante copyright e privacy in ambito informatico.
3. Elaborazione testi.
4. Creazione e formattazione di un testo; gestione di tabelle, immagini e grafici; stampa unione; stampa.
5. Database.
6. Creazione e gestione di tabelle, maschere e report; interrogazione di un database attraverso query sql.

Lo studente dovrà inoltre scegliere fra uno dei seguenti moduli:

- a. Servizi e protocolli utilizzati in Internet.
Lo sviluppo del Word Wide Web per applicazioni in rete: creazione di pagine web mediante strumenti freeware.
- b. Metodologie e tecniche per l'editoria musicale.
Apprendimento di base sull'editing musicale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie applicate alla musica.

Testi di riferimento

- L. MARI, G. BUONANNO, D. SCIUTO, *Informatica e cultura dell'informazione*, Milano, McGraw-Hill Companies, 2007;
- S. PEZZONI, P. PEZZONI, S. VACCARO, *La patente europea: guida completa, versione Office 2000 - Syllabus 4.0*, Milano, Mondadori Informatica, 2003.

Ulteriore materiale didattico sarà fornito durante le lezioni.

Durante il corso verranno utilizzate le attrezzature dell'aula didattica informatizzata. L'esame si articolerà in una prova scritta e nella realizzazione di un progetto.

Istituzioni di informatica per le discipline umanistiche (Eugenio Staltari)

Obiettivi formativi

1. Conoscenze nell'ambito delle tecnologie informatiche legate alla comunicazione, alla ricerca e alla didattica attraverso gli strumenti informatici multimediali, ipermediali e grafici.
2. Conoscenze e competenze nell'ambito della filologia, dello studio del testo e della conservazione dei beni culturali ed artistici.

Contenuti

1. Aspetti istituzionali dell'informatica di base
Conoscenza delle componenti fondamentali di un computer: hardware, software, sistemi operativi e programmi applicativi; accenni all'uso dei database, Conoscenza base degli editors di testo.
Conoscenza di base del funzionamento di editors d'immagine.
Internet e servizi di rete; caratteristiche del linguaggio HTML, accenni all'XML.
2. Aspetti pratici e teorici della scrittura ipertestuale
Trattamento informatico di testi, immagini, suoni; il testo elettronico; creazione di ipertesti, modelli ipertestuali e pagine web; la logica sequenziale e non sequenziale (aspetti tecnici e aspetti teorici); l'uso della grafica e del *visual-lay-out* nella memorizzazione delle informazioni.
3. Applicazione dell'informatica alla didattica e alla comunicazione
La didattica e la comunicazione attraverso gli strumenti informatici. Valutazione del software didattico, valutazione delle fonti, aspetti positivi e negativi della didattica on-line. I mezzi di comunicazione in relazione al fruitore. Relazione tra comunicazione verbale e immagine.
4. Applicazione dell'informatica alle scienze umane
Contributi informatici alla filologia e alle ricerche bibliografiche; cataloghi elettronici; il restauro virtuale e la digitalizzazione di testi e immagini; la conservazione dei manoscritti.

Il corso si articolerà in trenta ore di teoria e trenta di esercitazione. Le ore di esercitazione prevedono l'utilizzo dei software legati alla comunicazione, alla didattica ed alla grafica. Si svolgeranno simulazioni di lezioni su argomenti scelti dagli studenti, attraverso cooperative learning. Si realizzeranno pagine web, prodotti multimediali a scopo didattico e di ricerca. In particolare si lavorerà sulla funzione delle immagini e dei colori nell'ambito dell'apprendimento e della memorizzazione.

Libro di testo

- B. FADINI, C. SAVY, *Informatica per le scienze umane*, Milano, Franco Angeli, 1999.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente per concordare un programma d'esame specifico.

Istituzioni di regia (Francesco Bellotto)

La parte generale del corso si concentra sulla figura del regista teatrale e sulle sue modalità operative tra progettazione artistica e realizzazione. L'itinerario di studio si dedicherà particolarmente alle specificità tecniche della regia nel teatro d'opera.

La parte metodologica prende in esame le concrete possibilità offerte dall'indagine musicologica nel percorso testo/messinscena, dedicandosi interamente ad alcuni esempi di allestimento di *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.

a) Parte generale

- *Il teatro di regia. Genesi ed evoluzione*, a cura di U. Artioli, Roma, Carocci, 2004, pp. 19-127;
- G. GUCCINI, *Direzione scenica e regia*, in *Storia dell'opera italiana*, a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, 5, *La spettacolarità*, Torino, EdT, 1988, pp. 125-174;

- F. BELLOTTO, *Le parole magiche: lessico di termini teatrali*, 2007, nuova edizione informatica distribuita direttamente dal docente.

Letture consigliate:

- S. SINISI, I. INNAMORATI, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai Greci alle avanguardie*, Milano, Bruno Mondadori, 2003, pp. 109-238;
- S. MAZZONI. *Atlante iconografico. Spazi e forme dello spettacolo in occidente dal mondo antico a Wagner*, Corazzano (Pisa), Titivillus, 2003.

b) Parte metodologica

Fonti bibliografiche, musicali e iconografiche

- G. PUCCINI, *Madama Butterfly*, spartito canto e pianoforte, Milano, Ricordi;
- J. L. LONG, *Madame Butterfly (Farfalla)*; J.L. LONG, D. BELASCO, *Madame Butterfly*; L. IL-LICA, G. GIACOSA, *Madama Butterfly*; le tre fonti si possono reperire in: *Madama Butterfly: fonti e documenti della genesi*, a cura di A. Groos, V. Bernardoni, G. Biagi Ravenni, D. Schieckling, Lucca, Centro Studi Giacomo Puccini, 2005, pp. 37-75, 77-93, 195-294;
- P. LOTI, *Madame Chrysanthème*, 1887, base dati Gallica-BNF;
- I bozzetti delle rappresentazioni di Milano 1904 e Parigi 1906, in: *Giacomo Puccini, i libretti delle opere e altro materiale documentario*, a cura di M. Girardi, <http://www.puccini.it>;
- M. GIRARDI, *Madama Butterfly: una tragedia esotica*, in *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*, Venezia, Marsilio, 2000 pp. 197-245.

Le fonti videografiche verranno elencate e rese disponibili per la consultazione all'inizio delle lezioni. È opportuno partecipare alle lezioni con copia delle fonti musicali e librettistiche indicate.

Laboratorio di scrittura italiana

(Piera Tomasoni)

Il laboratorio, che alterna lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, si articola intorno ai seguenti punti:

- il repertorio dell'italiano contemporaneo;
- parlato e scritto;
- testualità e tipologie testuali;
- analisi, riscrittura, produzione di diversi tipi di testo.

Bibliografia essenziale

- M. PRADA, *Laboratorio di scrittura*, Milano, Led, 2004.

N.B. La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse assicurarla è pregato di non inserire l'esame nel proprio piano degli studi.

Latino di base

(Luigi Galasso)

Il corso ha come obiettivo l'apprendimento della morfologia e della sintassi latina e l'acquisizione di un lessico essenziale.

Sarà articolato in lezioni alternate ad esercitazioni per complessive 60 ore.

L'esame consisterà in un test scritto preliminare, di tipologia affine agli esercizi di traduzione svolti a lezione, e in una successiva prova orale per la verifica delle competenze linguistiche acquisite.

Bibliografia

Durante le lezioni sarà utilizzato il seguente manuale:

- G.B. CONTE, R. FERRI, *Corso di latino. Lingua e civiltà. Grammatica*, e G.B. CONTE, A. PE-
STELLI, A. ROGGIA, *Corso di latino. Lingua e civiltà. Lezioni 1*, Firenze, Le Monnier, 2005.
Vocabolario
- G.B. CONTE, E. PIANEZZOLA, G. RANUCCI, *Il dizionario della lingua latina*, Firenze, Le Monnier,
2001.

Legislazione dei beni culturali

(Ivana Iotta)

Il corso prevede la trattazione di argomenti fondamentali riguardanti la legislazione nazionale ed internazionale in materia di beni culturali con particolare riferimento al *Codice dei Beni culturali e del paesaggio*, approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e alle recenti integrazioni e modifiche. Affrontando le problematiche attinenti ai beni storico-artistici (nozione di bene culturale, regime giuridico istituzionale, circolazione, tutela internazionale e comunitaria, regime sanzionatorio ecc.) lo scopo è quello di fornire allo studente strumenti utili per la tutela e la gestione del patrimonio culturale.

Una parte del corso sarà riservata alla normativa riguardante la protezione del diritto d'autore relativamente alle opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro, alla cinematografia, eccetera.

Bibliografia e fonti normative verranno fornite all'avvio del corso.

Letteratura bizantina A

(Gastone Breccia)

Propedeutico a **Letteratura bizantina B**.

1. La civiltà letteraria di Bisanzio: caratteri generali.
2. Lineamenti di storia della letteratura bizantina (IV-XV sec.).

Testi per la preparazione dell'esame

a. Studenti frequentanti:

- K. KRUMBACHER, *Letteratura greca medievale*, Palermo, Istituto siciliano di Studi bizantini e neoellenici, 1970;
- testi bizantini in traduzione italiana forniti dal docente.

b. Studenti non frequentanti:

- K. KRUMBACHER, *Letteratura greca medievale*, Palermo, Istituto siciliano di Studi bizantini e neoellenici, 1970;
- C. MANGO, *Byzantine Literature as a Distorting Mirror. Inaugural Lecture, University of Oxford, May 1974*, Oxford, Oxford University Press, 1975 (riprodotto in Id., *Byzantium and Its Image*, London, Variorum Reprints, 1984, pp. 3-18);
- E.V. MALTESE, *La migrazione dei testi: il caso di Bisanzio*, in *Comunicare e significare nell'Alto Medioevo. Atti della LII Settimana di studio sull'Alto Medioevo*, Spoleto 2005, pp. 469-497;
- una scelta di testi bizantini in traduzione italiana con commento da concordare con il docente (gastone.breccia@unipv.it o colloquio negli orari di ricevimento).

Letteratura bizantina B

(Gastone Breccia)

Il regno di Eraclio (610-641) nelle fonti letterarie: Giorgio di Pisidia, Niceforo Patriarca, Teodoro Sincello, Teofane Confessore.

Bibliografia di riferimento:

1. GIORGIO DI PISIDIA: a. GIORGIO DI PISIDIA, *Poemi. I. Panegirici epici*, edizione critica traduzione e commento a cura di Agostino Pertusi, Ettal, Buch-Kunstverlag, 1959; b. *Carmi di Giorgio di Pisidia*, a cura di Luigi Tartaglia, Torino, UTET, 1998; D.C. FREND, *The Poetic Achievement of George of Pisidia*, in *Maistor: Classical, Byzantine and Renaissance Studies for Robert Browning*, edited by A. Moffat, Canberra, Australian Association for Byzantine Studies, 1984 (Byzantina Australiensia, 5), pp. 159-187.
2. NIKEPHOROS, *Short History*, edited and translated by Cyril Mango, Washington D.C., Dumbarton Oaks, 1990.
3. THEODORUS SYNKELLOS, *Homilia de obsidione Constantinopolis*, ed. L. Sternbach, "Analecta Avarica", s. II, 15, 1900, pp. 297-333 (trad. fr.: F. MAKK, *Traduction et commentaire de l'homélie écrite probablement par Théodore le Syncelle sur le siège de Constantinople en 626*, Szeged, Acta Universitatis de Attila Jozsef Nominatae, 1975).
4. THEOPHANES, *The Chronicle of Theophanes Confessor*, translated with introduction and commentary by Cyril Mango and Roger Scott, with the assistance of Geoffrey Greatrex, Oxford, Clarendon Press, 1997.

Ulteriore bibliografia sarà eventualmente indicata nel corso delle lezioni.

Chi non frequenta è tenuto a concordare con il docente un programma sostitutivo degli argomenti trattati a lezione (gastone.breccia@unipv.it o colloquio negli orari di ricevimento).

Letteratura italiana A

(Giorgio Panizza)

Corso istituzionale

Leggere e interpretare i testi della letteratura italiana. Strumenti e metodi.

Il corso, strutturato come una "guida allo studio della letteratura italiana", intende fornire, a livello di informazione di base, un'introduzione ai problemi della disciplina e i punti di orientamento necessari per un'esplorazione diretta, ragionata e aggiornata del patrimonio letterario italiano: strumenti bibliografici, metodi filologici, principali strutture formali, problemi interpretativi.

Per l'esame si richiede

- a) la conoscenza dei principali strumenti bibliografici, filologici, critici e dei metodi di analisi e interpretazione pertinenti allo studio della letteratura italiana presentati durante il corso; per la preparazione si utilizzino in particolare i seguenti manuali:
 - M. TARANTINO, *Guida alla biblioteca di italianistica*, Roma, Carocci, 2001;
 - F. DE ROSA, G. SANGIRARDI, *Introduzione alla metrica italiana*, Firenze, Sansoni, 1996 (o successive ristampe), con l'esclusione del cap. IV;e i seguenti studi:
 - C. DIONISOTTI, *Chierici e laici e Per una storia della lingua italiana*, in Id., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967;
 - C. SEGRE, *Testo*, in Id., *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985;
 - R. JAKOBSON, *Linguistica e poetica*, in Id., *Saggi di linguistica generale*, Milano, Feltrinelli, 2002;
- b) la lettura integrale di un'opera scelta entro la seguente lista (tra parentesi l'edizione o le edizioni richieste; si indicano le date delle prime edizioni e/o delle riedizioni economiche):

- F. PETRARCA, *Canzoniere*, a cura di M. Santagata, nuova edizione aggiornata, Milano, Mondadori, 2004; oppure *Canzoniere – Rerum vulgarium fragmenta*, a cura di R. Bettarini, Torino, Einaudi, 2005;
 - G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di V. Branca, Torino, Einaudi, 1992; o Milano, Mondadori, 2006;
 - I. SANNAZARO, *Arcadia*, a cura di F. Esparmer, Milano, Mursia, 1990, e A. POLIZIANO, *Stanze*, a cura di S. Carrai, Milano, Mursia, 1990;
 - N. MACHIAVELLI, *Il principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995, e *La Mandragola*, a cura di P. Gibellini e T. Piras, Milano, Garzanti, 2000, e *Discorso intorno alla nostra lingua*, a cura di P. Trovato, Padova, Antenore, 1982;
 - L. ARIOSTO, *Orlando Furioso*, a cura di C. Segre, Milano, Mondadori, 2006; oppure a cura di E. Bigi, Milano, Rusconi, 1982;
 - T. TASSO, *Gerusalemme Liberata*, a cura di L. Caretti, Torino, Einaudi, 1993, o Milano, Mondadori, 2006;
 - G. PARINI, *Il Giorno*, a cura di D. Isella e M. Tizi, Milano–Parma, Guanda–Fondazione Bembo, 1996;
 - U. FOSCOLO, *Poesie e Sepolcri*, a cura di D. Martinelli, Milano, Mondadori, 1987, e *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, a cura di G. Nuvoletti, Firenze, Giunti, 1997;
 - A. MANZONI, *I promessi sposi*, a cura di B. M. Travi, Milano, Bruno Mondadori, 1993; oppure a cura di S.S. Nigro, Milano, Mondadori, 2006;
 - G. LEOPARDI, *Canti*, a cura di F. Gavazzeni e M.M. Lombardi, Milano, Rizzoli, 1998; oppure a cura di L. Felici, Roma, Newton & Compton, 1999;
 - I. NIEVO, *Le confessioni di un italiano*, a cura di S. Casini, Milano–Parma, Guanda–Fondazione Bembo, 1999;
 - G. PASCOLI, *Myricae*, a cura di G. Borghello, Bologna, Zanichelli, 1996, oppure *Canti di Castelvecchio*, a cura di G. Nava, Milano, Rizzoli, 2001;
- c) la conoscenza del contesto storico-letterario in cui si colloca l'opera scelta, studiando la parte relativa, indicata sotto, sul seguente manuale di storia letteraria:
- G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, Milano, Einaudi Scuola, 1991; Petrarca e Boccaccio: epoca 2; Sannazaro e Poliziano: epoche 3 e 4.1; Machiavelli, Ariosto: epoca 4; Tasso: epoca 5; Parini: epoca 6; Foscolo: epoche 6.6-8 e 7; Leopardi e Manzoni: epoche 7.2-3 e 8.1-4; Nievo: epoca 8; Pascoli: epoca 9.

Il corso istituzionale, in sé autonomo, è propedeutico alla frequenza del corso monografico (II modulo), e il superamento dell'esame è condizione essenziale per sostenere l'esame relativo al corso monografico.

Letteratura italiana B

(Giorgio Panizza)

Corso monografico

Politica e storiografia della letteratura italiana, da Tiraboschi a Dionisotti.

Per lo studio sono necessari i testi seguenti:

- F. DE SANCTIS, *Storia della letteratura italiana* (edizione in commercio consigliata: Milano, BUR Rizzoli);
- B. CROCE, *Recenti controversie intorno all'unità della storia d'Italia*, in Id., *La storia come pensiero e come azione*, Napoli, Bibliopolis, 2002;
- C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967 (o ristampe successive);
- A. BRETTONI, *Trattatistica e storiografia letteraria nel Settecento*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. XI, pp. 507-538;
- M.S. SAPEGNO, «Italia», «Italiani», in *Letteratura italiana*, diretta da A. Asor Rosa, vol. V, *Le questioni*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 169-221.

Materiali di studio e ulteriore bibliografia saranno forniti durante il corso.

Letteratura italiana 2

(Claudio Vela)

Le *Rime* di Giovanni Della Casa nel contesto del petrarchismo cinquecentesco.

Edizioni di riferimento:

- GIOVANNI DELLA CASA, *Rime*, a cura di G. Tanturli, Milano, Fondazione Bembo -Parma, Guanda, 2001;
- GIOVANNI DELLA CASA, *Rime*, a cura di S. Carrai, Torino, Einaudi, 2003.

La bibliografia pertinente verrà fornita durante le lezioni, che avranno carattere prevalentemente seminariale.

Letteratura italiana contemporanea A

(Claudio Vela)

La poesia italiana del Novecento. Linee storiche, strumenti e metodi di analisi critica.

Per l'esame, oltre alle indicazioni fornite durante il corso, si richiede

- 1) una preparazione manualistica di base sulla letteratura italiana del Novecento. Si consigliano il vol. 7, *Il primo Novecento: tra modernità, avanguardie e rinnovamento*, e il vol. 8, *Guerra, dopoguerra, secondo Novecento*, del manuale a cura di C. SEGRE-C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo*, Milano, Bruno Mondadori, 2001;
- 2) la lettura integrale di una raccolta poetica di autore italiano del Novecento, da scegliere entro un elenco che verrà fornito all'inizio del modulo e che si troverà comunque a disposizione presso il docente;
- 3) la lettura di due saggi critici su poeti italiani del Novecento, da scegliere entro un elenco che verrà fornito all'inizio del modulo e che si troverà comunque a disposizione presso il docente.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Letteratura latina medievale e umanistica A

(Mariasosa Cortesi)

Non necessariamente propedeutico a **Letteratura latina medievale e umanistica B**.

Paolo Diacono e la *Historia Langobardorum*.

Bibliografia essenziale

- PAOLO DIACONO, *Storia dei Longobardi*, a cura di L. Capo, Roma, Fondazione Lorenzo Valla, 1992;
- *Nascita dell'Europa ed Europa carolingia: un'equazione da verificare*, Spoleto, CISAM, 1981 (Settimane di studio del CISAM, XXVII) (verranno indicati alcuni contributi);
- A. PETRUCCI, *Scrivere lettere. Una storia plurimillenaria*, Roma-Bari, Laterza, 2008;
- *I secoli VI-XII in Letteratura latina medievale (secoli VI-XV)*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002.

Ulteriore bibliografia specifica con indicazione di testi verrà fornita durante il corso.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Letteratura latina medievale e umanistica B

(Mariarosa Cortesi)

- a) Umanesimo e/o umanimesimi.
- b) Il *De pace fidei* di Niccolò da Cusa e il problema islamico nel Quattrocento.

Bibliografia essenziale

- E. GARIN, *Rinascite e rivoluzioni. Movimenti culturali dal XIV al XVIII secolo. Introduzione di Michele Ciliberto*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- A. PETRUCCI, *Scrivere lettere. Una storia plurimillenaria*, Roma-Bari, Laterza, 2008;
- *I secoli XIV-XV*, in *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV)*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002;
- NICOLA CUSANO, *La pace della fede e altri testi*. Traduzione, introduzione e note di G. Federici Vescovini, San Domenico di Fiesole, Edizioni Cultura della pace, 1993.

Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Letteratura tedesca

(Artemio Focher)

Tra tradizione e innovazione: prosa e poesia in epoca *Biedermeier - Vormärz* (1815-1848).

La crescente richiesta di letteratura che caratterizzò la Germania postromantica portò a un imponente e inedito sviluppo di prosa e poesia e alla creazione di nuovi generi letterari. Il corso prenderà in esame le caratteristiche di tale macroscopico fenomeno culturale tedesco soffermandosi in particolare sulle opere di Heinrich Heine, Annette von Droste-Hülshoff, Georg Büchner, Franz Grillparzer, Eduard Mörike, Adalbert Stifter (e di alcuni autori minori).

Precisi riferimenti bibliografici verranno dati durante le lezioni. I testi letterari (solo nelle parti utili al corso) saranno distribuiti in dispense. I testi verranno letti e commentati su edizioni in lingua italiana.

Lingua e letteratura greca A

(Fausto Montana)

Il sistema letterario nella Grecia arcaica e classica.

Il modulo proporrà forme e testi dell'epica, della lirica e del teatro, con attenzione alla dialettica fra oralità e scrittura e alle dinamiche della comunicazione poetica.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza

1. degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
2. dei lineamenti della storia letteraria greca delle età arcaica e classica.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Lingua e letteratura greca B

(Fausto Montana)

Euripide, *Ione*.

Lettura in lingua originale e commento della tragedia.

È richiesta la conoscenza della lingua greca antica. Gli studenti che ne sono sprovvisti possono frequentare preliminarmente il modulo di **Greco di base**.

Si può accedere all'esame dopo avere sostenuto quello di **Lingua e letteratura greca A**.

L'esame sarà teso a verificare la conoscenza

1. degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
2. dei lineamenti della storia letteraria greca delle età ellenistica e romana imperiale;
3. di un testo letterario in lingua originale da concordare con il docente.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Lingua e letteratura latina A

(Luigi Galasso)

Introduzione e commento del sesto libro dell'*Eneide* di Virgilio.

Il corso prevede la lettura in latino di parti dell'opera virgiliana e di testi di Orazio, Catullo, Ovidio, che saranno distribuiti a lezione. Gli studenti devono inoltre conoscere i lineamenti principali della storia della letteratura latina, da preparare su un buon manuale liceale (si consiglia G.B. CONTE, *Letteratura latina*, Firenze, Le Monnier, 2002), dalle origini fino alla morte di Settimio Severo.

Si richiede anche la lettura di

- A. TRAINA, G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Patron, 1995.

Lingua e letteratura latina B

(Luigi Galasso)

Introduzione a Stazio, *Tebaide*.

Il corso si articola nella forma di un'introduzione e commento puntuale a passi scelti del poema di Stazio.

Edizioni consigliate

- P. PAPINII STATII *Thebais*, edd. A. Klotz, Th.C. Klinnert, Leipzig, Teubner, 1973; oppure STAZIO, *Opere*, a cura di A. Traglia, G. Aricò, Torino, UTET, 1980.

Per poter accedere all'esame occorre aver sostenuto quello di **Lingua e letteratura latina A** o di **Latino di base**.

Si richiede la lettura con traduzione e analisi linguistico-grammaticale di VIRGILIO, *Eneide*, libro decimo. Gli studenti che avessero sostenuto **Lingua e letteratura latina A** dovranno dimostrare di conoscere i seguenti saggi:

- G. ROSATI, *L'«Achilleide» di Stazio, un'epica «en travesti»*. Introduzione a Stazio, *L'Achilleide*. Introduzione, traduzione e note a cura di G. Rosati, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1994, pp. 5-61;
- W.J. DOMINIK, *Conseguenze dell'abuso di potere*. Introduzione a Stazio, *Tebaide*. Introduzione, traduzione e note a cura di G. Faranda Villa, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1998, pp. 5-42;
- A. PERUTELLI, *La poesia epica latina*, Roma, Carocci, 2000.

Gli studenti che avessero sostenuto **Latino di base** dovranno conoscere i lineamenti principali della storia della letteratura latina, da preparare su un buon manuale liceale (si consiglia G.B. CONTE, *Letteratura latina*, Firenze, Le Monnier, 2002), dalle origini fino alla morte di Settimio Severo.

Lingua e traduzione – Lingua tedesca

(Artemio Focher)

Corso di lingua tedesca finalizzato all'acquisizione della competenza necessaria per affrontare (con ausilio del dizionario) testi scritti in lingua tedesca. Quindi: studio delle strutture grammaticali della lingua tedesca; apprendimento di differenti tecniche di lettura; esercitazioni su testi di varia tipologia (letterari, musicologici, ecc.).

Il corso, di 60 ore, si sviluppa senza interruzioni sui due moduli del primo semestre (ottobre 2008 – gennaio 2009).

Come "libro di testo" verranno utilizzate delle nuove, specifiche dispense realizzate dal docente.

Lingua e traduzione – Lingua tedesca 2

(Artemio Focher)

Corso avanzato di lettura in lingua tedesca (di 30 ore) finalizzato alla lettura di testi in alfabeto gotico, ottocenteschi o dai tratti arcaici, di testi poetici, liederistici e librettistici. All'occorrenza verranno brevemente affrontati anche argomenti di filologia germanica, finalizzati a un più facile riconoscimento e quindi a una più profonda e facile comprensione e memorizzazione del lessico tedesco.

I materiali utilizzati a lezione verranno distribuiti in specifiche dispense preparate dal docente.

Linguistica generale

(Giovanni Bonfadini)

Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti della Linguistica in prospettiva sincronica ed è organizzato intorno ai seguenti argomenti: a) la lingua come sistema di segni; b) elementi di fonetica e fonologia; c) principi di morfologia, sintassi e semantica; d) la classificazione tipologica delle lingue.

Testi di riferimento

- G. BERRUTO, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET, 1997 e ss.;
- F. ALBANO LEONI, P. MATURI, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 1998, capp. 1-2;
- A. MIONI, *Fonetica e fonologia*, in *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, a cura di A.A. Sobrero, Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. 101-139;
- A. DE DOMINICIS, *Fonologia*, Roma, Carocci, 2003, pp. 27-57;
- G.C. LEPSCHY, *La linguistica del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso.

Si consiglia inoltre l'utilizzazione di S. LURAGHI, A.M. THORNTON, *Linguistica generale: esercitazioni e autoverifica*, Roma, Carocci, 2004.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentarsi ad un colloquio con il docente per l'assegnazione del programma aggiuntivo.

Coloro che hanno già sostenuto un esame di **Glottologia**, oppure che intendono acquisire ulteriori crediti di **Linguistica generale** nell'ambito degli esami a scelta libera, dovranno concordare il programma direttamente con il docente.

Metodologia della critica musicale

(Angela Ida De Benedictis)

Durante il corso si cercherà di individuare una risposta al quesito: “esiste una metodologia della critica musicale?”. A tale scopo saranno approfondite la genesi e l’evoluzione della disciplina dai suoi esordi sino alla fine del Novecento. L’osservazione dei nodi storici di maggiore rilievo sarà supportata dalla lettura commentata di alcuni passi tratti dalla letteratura critica dal XVIII sec. ad oggi. Particolare attenzione sarà posta alla critica musicale contemporanea e alle sue problematiche (peculiarità, prassi, funzione ecc.).

Alle lezioni di carattere storico si affiancheranno: a) delle esercitazioni condotte in forma seminariale basate sull’analisi di alcuni casi paradigmatici selezionati tra la letteratura dei secoli XIX e XX; b) un ‘laboratorio’ collettivo finalizzato alla redazione di un testo di carattere critico (recensione, commento, *reportage*, ecc.) su un’opera del repertorio moderno o contemporaneo prescelta a inizio corso.

Tutti i materiali didattici saranno forniti durante le lezioni.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso dovranno concordare con la docente un programma individuale per l’esame.

Modalità (2 CFU)

(Daniele Sabaino)

1. Il concetto di ‘modo’ nella teoria medievale e rinascimentale.
2. Il sistema degli otto modi nella pratica musicale del Medioevo e del Rinascimento.
3. La solmisazione e la trasposizione modale.
4. La cadenza nel repertorio polifonico: tipologia e funzioni.
5. L’ampliamento del sistema da otto a dodici modi.
6. I mutamenti nello ‘spazio tonale’ tra Cinquecento e Seicento.
7. L’interpretazione della modalità rinascimentale nel dibattito musicologico contemporaneo.

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza di una delle principali dimensioni organizzative dello spazio sonoro precedenti l’affermazione del sistema tonale, con particolare riguardo all’assetto modale e alla funzione strutturale ed estetica delle diverse tipologie cadenzali del repertorio polifonico del secondo Cinquecento.

Alla parte teorica si affiancherà perciò una serie di esercitazioni analitiche condotte su musiche di Ingegneri, Josquin, Lasso, Marenzio, Morales, Mouton, Palestrina, Rore, Victoria, Willaert, eccetera.

Bibliografia di base:

- M.T. ROSA BAREZZANI, voce *Modalità*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti*, sez. I, *Il Lessico*, vol. III, Torino, UTET, 1984, pp. 156-162;
- F. WIERING, *La concezione interna e esterna dei modi*, “Rivista di Analisi e di Teoria Musicale”, 2004, 1, pp. 95-116;
- M. MANGANI, *Le “strutture tonali” della polifonia. Appunti sulla riflessione novecentesca e sul dibattito attuale*, “Rivista di Analisi e di Teoria Musicale”, 2004,1, pp. 19-37;
- M. MANGANI, D. SABAINO, “*Modo novo*” or “*modo antichissimo*”? *Some Remarks about La-Modes in Zarlino’s Theoretical Thought*, in *Early Music. Context and Ideas. International Conference in Musicology*, Kraków 18-21 September 2003, Institute of Musicology, Jagellonian University, Kraków 2003, pp. 36-49;
- D. SABAINO, *Lasso Motets, A Case Study in Different Layers of Tonal Type Problematic Nature*, in *Early Music. Context and Ideas II. International Conference in Musicology*, Kraków 11-14 settembre 2008.

L'esame prevede una prova scritta ed, eventualmente, una prova orale.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni, dopo un colloquio con il docente, integreranno la bibliografia precedentemente segnalata con il seguente testo:

- B. MEIER, *Die Tonarten der klassischen Vocalpolyphonie*, Utrecht, Oosthoek Scheltema & Holkema, 1974, pp. 19-219 (oppure in traduzione inglese: *The Modes of Classical Vocal Polyphony*, New York, Broude Brothers, 1988, pp. 23-234).

Musiche popolari contemporanee

Docente e programma da definire.

Musiche popolari contemporanee 2

Docente e programma da definire.

Notazione rinascimentale e barocca per strumenti musicali

(Antonio Delfino)

Le intavolature per liuto e per tastiera nei secoli XV-XVI attraverso la trattatistica teorica e i principali monumenti. Partiture e intavolature tra XVI e XVII secolo. Trascrizioni da facsimili.

Bibliografia essenziale

- J. WOLF, *Handbuch der Notationskunde*, 2 voll., Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1919 (rist. Hildesheim, Olms, 1963);
- W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. di P. Neonato, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 1-88 (ed. orig.: *Die Notation der polyphonen Musik. 900-1600*, Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1970).

I titoli sopra segnalati devono intendersi essenzialmente come primo strumento conoscitivo; la bibliografia particolareggiata e i facsimili saranno forniti durante le lezioni.

Organologia musicale

(Laura Mauri Vigevani)

Avvio alla conoscenza degli strumenti musicali europei dal Rinascimento all'età contemporanea.

Programma d'esame e bibliografia saranno forniti durante il corso.

Paleografia greca A

(Giancarlo Prato)

Propedeutico a **Paleografia greca B**.

Lettura e valutazione critica della scrittura greca nelle diverse fasi e tipologie del suo svolgimento.

Bibliografia

- P. CANART, *Lezioni di paleografia e di codicologia greca*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, 1990;
- G. PRATO, *Studi di paleografia greca*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1994;
- materiale distribuito durante le lezioni.

Paleografia greca b

(*Gastone Breccia - Marco D'Agostino*)

Scritture greche dell'Italia Meridionale dal IX al XV secolo.

Bibliografia

- E. FOLLIERI, *Le scritture librarie nell'Italia bizantina*, in *Libri e documenti d'Italia dai Longobardi alla rinascita delle città*, a cura di C. Scalon, Udine, 1996.
- Ulteriore bibliografia e materiale utile alla preparazione dell'esame verranno forniti durante le lezioni.

Paleografia latina A

(*Marco D'Agostino*)

Propedeutico a **Paleografia latina B**.

Storia della scrittura latina dalle origini al Rinascimento, con riferimento soprattutto all'Italia.

Le lezioni del corso saranno integrate da esercitazioni di lettura di manoscritti medievali, riprodotti in facsimili, non esistenti in commercio, distribuiti agli allievi che frequentano il corso. Le esercitazioni di lettura verteranno in particolare sulle scritture beneventana, carolina e gotica.

Testo per sostenere l'esame

- A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, 1992.

Paleografia latina B

(*Marco D'Agostino*)

Nell'ambito di questo corso, ad integrazione del corso di **Paleografia latina A**, verrà dato largo spazio alle esercitazioni di lettura su tutte le scritture librarie adoperate prima dell'avvento della stampa. La capacità di leggere senza esitazioni è requisito indispensabile per il superamento dell'esame. Si raccomanda pertanto la frequenza.

Testo per sostenere l'esame

- PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Paleografia musicale bizantina

(*Sandra Martani*)

Il corso, articolato in lezioni ed esercitazioni, si propone di esaminare le tappe fondamentali della semiografia musicale bizantina dalle origini al XV secolo, inserendo la trattazione nel contesto liturgico in cui i canti venivano eseguiti e nel più ampio quadro della cultura musicale del Medioevo bizantino.

In particolare il programma si incentrerà su

1. i sussidi di base per la ricerca;
2. gli strumenti per la decifrazione delle fonti espresse in notazione mediobizantina, con trascrizioni dal repertorio in stile sillabico;
3. le problematiche riguardanti le notazioni paleobizantine e la notazione ecfonetica;
4. la trattatistica teorica, con lettura e analisi di passi scelti.

Chi non può frequentare il corso è invitato a concordare con il docente, il prima possibile, un programma d'esame individuale.

Bibliografia generale

- K. LEVY, C. TROELSGÅRD, voce *Byzantine Chant*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001², vol. 4, pp. 734-756;
- O. STRUNK, *Chants of the Byzantine-Greek Liturgy*, in *Id.*, *Essays on Music in the Byzantine World*, New York, Norton, 1977, pp. 297-330;
- J. RAASTED, *Neumen und Kirchengesang. Ein Minimalkursus für neugierige Musikologen anderer Fachgebiete*, in *Cantus Planus, Papers Read at the 6th Meeting, Eger 1993*, Budapest, Hungarian Academy of Sciences, 1995, pp. 879-899;
- M. ALEXANDRU, *The Paleography of Byzantine Music: A Brief Introduction with Some Preliminary Remarks on Musical Palimpsests*, in *El palimpsesto grecolatino como fenómeno librario y textual*, a cura di A. Escobar, Zaragoza, Institución Fernando el Catolico, 2006, pp. 113-130;
- A. LINGAS, *Musica e liturgia nelle tradizioni ortodosse*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, vol. 4, *Storia della musica europea*, Torino, Einaudi, 2004, pp. 68-85;
- A. DONEDA, *I manoscritti liturgico-musicali bizantini: tipologie e organizzazione*, in *El palimpsesto grecolatino como fenómeno librario y textual*, a cura di A. Escobar, Zaragoza, Institución Fernando el Catolico, 2006, pp. 83-111.

Costituiranno parte integrante del programma le indicazioni bibliografiche relative ai diversi argomenti trattati e i sussidi didattici forniti nel corso delle lezioni.

Semiografia musicale medievale

(Daniele Sabaino)

Intertestualità, ipertestualità e architestualità nel repertorio delle *clausulae* e degli *organa dupla* della polifonia parigina dei secoli XII-XIII.

Il corso, che sarà svolto prevalentemente in forma seminariale, si propone di approfondire i rapporti inter/iper/architestuali e notazionali che intercorrono tra alcune famiglie di *clausulae* e i relativi *organa dupla* nel cosiddetto *Magnus Liber Organi*.

Date le modalità di svolgimento del corso, i riferimenti bibliografici necessari saranno forniti durante le lezioni.

La frequenza del corso presuppone una conoscenza di base delle diverse notazioni musicali della monodia e della polifonia medievale.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto quanto prima con il docente per concordare eventuali integrazioni o variazioni di programma.

Semiografia musicale rinascimentale

(Antonio Delfino)

Il corso affronterà gli aspetti più complessi della notazione rinascimentale, come approfondimento degli argomenti oggetto dei corsi di **Teoria e storia della notazione musicale nel Rinascimento A** e di **Notazione rinascimentale e barocca per strumenti musicali** (specifici per la laurea triennale). Importanza primaria rivestirà l'attività seminariale, nella quale saranno presi in esami diverse tipologie di musiche vocali e strumentali allo scopo di fornire indicazioni metodologiche circa la restituzione del testo musicale in tutte le sue componenti.

Argomento principale del corso: problemi di restituzione testuale della polifonia; dall'integrazione di elementi singoli alla ricostruzione integrale.

La bibliografia particolareggiata (con l'elenco dettagliato del materiale didattico) sarà fornita durante il corso.

Sociologia della musica A (Antonino Geraci)

Il corso sarà dedicato all'analisi dei rapporti tra musica e classi sociali.

Per una preparazione preliminare si possono consultare i seguenti testi:

- J. SHEPHERD, voce *Sociology of Music*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001², vol. 23, pp. 603-614;
- P.J. MARTIN, *Sounds and Society: Themes in the Sociology of music*, Manchester, Manchester University press, 1995;
- TH. W. ADORNO, *Introduzione alla sociologia della musica*, Torino, Einaudi, 1971;
- P. BOURDIEU, *La distinzione*, Bologna, il Mulino, 1983.

Storia bizantina A (Gastone Breccia)

1. Introduzione alla civiltà bizantina: caratteri generali e linee evolutive.
2. Le fonti e gli studi.

Testi per la preparazione dell'esame

- a. Studenti frequentanti:
 - W. TREADGOLD, *Storia di Bisanzio*, Bologna, il Mulino, 2005;
 - fonti bizantine in traduzione italiana fornite dal docente.
- b. Studenti non frequentanti:
 - G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi, 1968;
 - C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza, 1991, capitoli I-VI.

Storia contemporanea A (Paolo Soddu)

Il corso, di carattere istituzionale e propedeutico rispetto a **Storia contemporanea B**, fornirà un inquadramento generale dei secoli XIX e XX.

L'esame verterà sui seguenti testi:

Per coloro che frequentano con regolarità le lezioni:

- C. PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- P. SODDU, *Le date della storia contemporanea. L'Ottocento*, Roma, Carocci, 2002;
- G. SABBATUCCI-V. VIDOTTO, *Storia contemporanea II. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Per i non frequentanti:

- C. PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- G. SABBATUCCI-V. VIDOTTO, *Storia contemporanea I. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 2006, capp. 4-20;
- Id., *Storia contemporanea II. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Storia contemporanea B

(Paolo Soddu)

L'Europa del secondo dopoguerra: dal conflitto mondiale alle istituzioni comunitarie.

Per i frequentanti, il corso si articolerà nella lettura e nella discussione di testi proposti dal docente. Al termine, gli studenti stenderanno una relazione conclusiva.

I non frequentanti sosterranno l'esame sul seguente testo:

- T. JUDT, *Dopoguerra. Come è cambiata l'Europa dal 1945 a oggi*, Milano, Mondadori, 2007.

Storia degli strumenti musicali A

(Elena Ferrari Barassi)

Gli strumenti musicali 'colti' del presente e del passato in Europa, dal Medioevo in poi.

Classificazioni storiche e attuali degli strumenti musicali.

L'alto Medioevo. Successive innovazioni dovute allo scontro-incontro con l'Islam.

Alcuni collegamenti con strumenti della tradizione popolare europea e del vicino Oriente.

Espansione, evoluzione e uso degli strumenti musicali della musica europea colta fra tardo Medioevo e Rinascimento.

La svolta barocca.

Cenni su accordature e temperamento.

Il "classicismo" musicale: diffusione del pianoforte ed evoluzione degli strumenti propri dell'orchestra.

Trasformazioni organologiche nell'Ottocento.

N.B. È indispensabile il materiale illustrativo distribuito durante il corso; si trova disponibile nell'atrio, qualora non lo si fosse ancora ritirato.

Bibliografia di appoggio

- C. SACHS, *The History of Musical Instruments*, New York, Norton, 1940; ed. ital., *Storia degli strumenti musicali*, a c. di P. Isotta e M. Papini, introduzione di L. Cerchiari, Milano, Mondadori, 1996 [non più in commercio] (dal cap. XIV ("Europa [...] avanti l'anno 1000") al cap. XVII ("Il Romanticismo") + Epilogo ("Il secolo XX") + ("Classificazione"); va escluso il paragrafo "Arciliuti", pp. 440-442;
- *Musical Instruments through the Ages*, ed. by A. Baines, New York, Penguin Books, 1961; ed. ital., *Storia degli strumenti musicali*, a cura di A. Baines, introduzione, traduzione e note di F. Guizzi, Milano, Rizzoli, 1995 [non più in commercio]; escludere il capitolo 6 "La famiglia del violino" a eccezione del paragrafo IV "Il contrabbasso";
- J.H. VAN DER MEER, *Strumenti musicali europei del Museo Civico Medievale di Bologna*, Bologna, Nuova Alfa, 1993: pp. 95-99 da inizio paragrafo 3.1.2.1 "I liuti in senso generico a corde pizzicate" alle parole "un numero maggiore di liuti bassi";
- R. MEUCCI, *Social and political perspectives in the early history of the horn*, in *Jagt- und Waldhörner. Geschichte und musikalische Nutzung*. Herausgegeben von B.E.H. Schmuhl in Verbindung mit M. Lustig, Michaelstein, Stiftung Kloster Michaelstein-Augsburg, Wissner, 2006, pp. 15-28.

Gli studenti non frequentanti (a meno che si procurino dai compagni gli appunti del corso e nell'atrio il materiale illustrativo di cui sopra) ricorreranno ai testi sopra indicati, aggiungendo i seguenti:

- I. WOODFIELD, *The Early History of the Viol*, Cambridge-London-New York [...], Cambridge University Press, 1984; ed. it. *La viola da gamba dalle origini al Rinascimento*, a cura di R. Meucci, Torino, EDT, 1999: capitoli 1-7;
- A. BORNSTEIN, *Gli strumenti musicali del Rinascimento*, Padova, Muzzio, 1987 [non più in commercio, ma disponibile in rete];

